



Sclerosi multipla, sì alla sperimentazione

Il comitato etico dell'ospedale S. Anna ha approvato il protocollo della sperimentazione promossa dalla Regione per la diagnosi e il trattamento della Ccsvi, seguendo gli studi effettuati a Ferrara dal prof. Zamboni

[sclerosi multipla](#), [ccsvi](#), [sperimentazione](#) [ferrara](#)

Consiglia 14

Il comitato etico dell'ospedale S. Anna di Ferrara ha approvato il protocollo della sperimentazione promossa dalla Regione Emilia Romagna per la diagnosi e il trattamento della Ccsvi, patologia che secondo gli studi effettuati a Ferrara dal prof. Paolo Zamboni sarebbe associata in un alto numero di casi all'insorgenza della sclerosi multipla. La notizia è stata anticipata questa mattina dalla 'Nuova Ferrara' e confermata dalla prof. Aurelia Guberti, presidente dell'organismo cui è stato affidato il compito di valutare l'affidabilità scientifica dell'indagine che coinvolgerà su tutto il territorio nazionale oltre 500 pazienti. L'organismo si è riunito, ieri, 25 novembre.

«Ora - ha aggiunto la prof. Guberti - la sperimentazione potrà essere avviata. Il via libera da parte del comitato etico è definitivo».

La notizia era attesa da mesi da decine di migliaia di pazienti in tutta Italia. Pazienti che si sono costituiti in associazione e che si sono ritrovati su una pagina di facebook che conta già 30mila iscritti. Il protocollo prevede due fasi: un accertamento di tipo diagnostico e la verifica dell'esito terapeutico dell'intervento cosiddetto di 'liberazione', che comporta la disostruzione delle vene della testa e del torace nei pazienti. La stenosi dei vasi impedirebbe il normale deflusso del sangue determinando l'insorgenza della Ccsvi. Uno dei principali obiettivi della sperimentazione promossa dal prof. Zamboni è accertare appunto se c'è un legame tra la Ccsvi e la sclerosi multipla. Un'associazione su cui non concordano, però, tutti gli specialisti. In particolare i neurologi hanno espresso negli ultimi mesi molte perplessità.

In tutta Italia sta partendo anche lo studio promosso dall'Aism-Fism, sempre focalizzato sulla Ccsvi, ma con un approccio limitato all'aspetto epidemiologico e diagnostico (manca l'intervento terapeutico). Il prof. Zamboni ha partecipato alle fasi iniziali di questo progetto, ma poi ha abbandonato il comitato scientifico spiegando che nel protocollo non sussistono le condizioni che renderebbero efficace e scientificamente attendibile l'indagine promossa dall'Aism (900 milia euro, 2mila pazienti coinvolti in 35 centri di ricerca).

26 novembre 2010

Consiglia [Alessandro Rasman](#) e altri 13 consigliano questo elemento.

Annunci Premium Publisher Network

	Office 2010 per PMI Risparmia fino al 49% con Office Small Business Basics 2010 www.microsoft.com
	KM Sicuri di UGF Con KM Sicuri di UGF Assicurazioni paghi solo i KM percorsi www.sicurcity.it/kmsicur
	Mutui, confronta 40 banche Tassi esclusivi anche per surroga, scopriili su MutuiOnline! www.mutuionline.it

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.149 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.